

VOLONTARIATO

APERTE LE ISCRIZIONI

Società mutuo soccorso
Un webinar formativo

Sono aperte le iscrizioni all'incontro formativo on line in programma venerdì 10 dicembre, dalle 17.30 alle 19, che farà il focus sulle società di mutuo soccorso e i decreti attuativi che le inseriscono nel terzo settore, come opportunità per il no profit e il welfare nazionale. L'iniziativa organizzata nell'ambito dell'Università del Volontariato si rivolge ai referenti delle associazioni e ai cittadini interessati. La mutualità come principio di salvaguardia della salute e del benessere per tutti a

tutte le età sarà quindi al centro del webinar gratuito, che farà luce su tali realtà storiche e i valori a cui si ispirano, che sono finalizzate alla tutela e alla protezione sanitaria e assistenziale dell'intera vita dell'associato e del suo nucleo familiare, promuovendo la salute e puntando l'attenzione soprattutto sulla prevenzione, come possibilità di anticipare lo stato della malattia e di favorire lo stato di salute del socio. Contatti: formazione@csvterrestensi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I pacchi con i doni di Natale

ECCO DOVE E QUANDO DONARE

Pacchi regalo per i bimbi
La raccolta solidale

Come rendere anche quest'anno il Natale una festa speciale per tutti i nostri bambini? È semplice, per regalare un sorriso basta creare un pacchetto personalizzato e metterci dentro un gioco nuovo, non usato e sanificato e un biglietto gentile, indicando in un'etichetta l'età del bambino o della bambina a cui è destinato. Cento Insieme e le organizzazioni del territorio, Pro Loco Cento, Centosolidale aps in collaborazione con Csv Terre Estensi invitano la cittadinanza a portare i pac-

chetti regalo entro il 17 dicembre alla Casa del Volontariato in viale Falzoni Gallarani 18, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, o all'ufficio Pro Loco in piazza Guercino il 27 novembre, 4 e 11 dicembre dalle 16.30 alle 18.30, Gipsoteca Vitali in via Santa Liberata 11, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19. I volontari consegneranno i pacchetti regalo alle famiglie bisognose del territorio i sabati 11 e 18 dicembre nella Casa del Volontariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO DI ASCOLTO

Uno specchio per gli uomini maltrattanti

Così il Cam presente a Cento e a Ferrara educa chi abusa a riconoscere la violenza e il livello di rischio per la famiglia

Fare sì luce sulla violenza contro le donne, ma spostando il focus da una prospettiva maschile. È questo l'obiettivo chiave che guida il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti, rete associativa nazionale fortemente presente anche nel nostro territorio. A Ferrara il centro rivolto agli uomini che agiscono violenze, più noto sotto la sigla Cam, si è costituito nel 2014, dove oggi ha sede in via delle Chiodare 1 mentre, dallo scorso 20 ottobre, conta su un altro punto a Cento in via Campagnoli 7. Il Cam offre un centralino sempre attivo al 345.5975453.

«Agli autori di violenza proponiamo un percorso mirato a riflettere sulle radici della violenza maschile contro le donne, per decostruire i modelli socio-culturali nei quali essa viene perpetrata», ci spiega Marcella Sorace, operatrice del gruppo multidisciplinare di professionisti del Cam ferrarese. «In una prima fase l'uomo viene accolto e, attraverso colloqui individuali, cerchiamo di capire quan-



Marcella Sorace, Michele Poli e altri operatori del Cam Ferrara

to ammetta la violenza agita, la reale portata della situazione e il livello di rischio per il nucleo familiare. Nello stesso tempo contattiamo anche la partner o l'ex partner, per capire il suo vissuto e orientarla verso i servizi di supporto presenti nel territorio. Al termine della fase individuale, l'uomo viene inserito in un gruppo psicoeducativo che è al cuore del nostro operato. Al momento sono attivi due gruppi che si incontrano una

volta alla settimana dove, con il sostegno di due operatori, sempre un uomo e una donna, gli uomini si confrontano gli uni con gli altri sui propri comportamenti violenti e sulle modalità relazionali adottate con le partner e ex partner e, in generale, con il femminile».

Negli anni il sodalizio ferrarese ha rafforzato la rete collaborativa con le istituzioni e le associazioni territoriali e ha portato avanti iniziative di

sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Ferrara, per mettere in campo un forte impegno culturale e formativo.

«Ancora oggi si fa fatica a comprendere l'importanza di agire sul maschile», dice Michele Poli, presidente del Cam Ferrara. «Ma è proprio con il lavoro culturale che possiamo fare la differenza. Le forme di violenza che emergono maggiormente sono di tipo psicologico e fisico, agite sulle partner ed ex partner e sui minori, quando presenti. Altre forme, come la violenza sessuale ed economica, vengono riportate meno dagli uomini, proprio perché sono meno identificabili come violenze. C'è ancora una forte difficoltà da parte degli uomini a riconoscere la violenza agita e a usufruire dei servizi adeguati. Gli uomini maltrattanti che si rivolgono a noi, in genere una cinquantina all'anno quelli che entrano nel percorso, lo fanno volontariamente o tramite invio da parte di altri enti

con cui collaboriamo, come i Servizi Sociali, la Casa Circondariale, l'Ufficio di esecuzione penale esterna, il Tribunale ordinario e dei minori, ma anche attraverso il "codice rosso" entrato in vigore nel 2019, che prevede un percorso di recupero e assistenza psicologica per gli autori di violenza. Inoltre, tramite un protocollo sottoscritto tre anni fa con l'Ufficio servizi sociali minori di Bologna, ci occupiamo anche di ragazzi in regime di messa alla prova, responsabili di violenza di genere, purtroppo un problema emergente tra i giovani. Un'altra intesa istituzionale ci vede impegnati a livello provinciale a contrasto di violenze legate all'omofobia».

Dal 2014 il Cam di Ferrara è tra gli otto fondatori dell'Associazione Relazioni Libere dalle Violenze - Relive che, dal 2018, fa parte del network europeo che riunisce centri e associazioni per gli uomini maltrattanti.

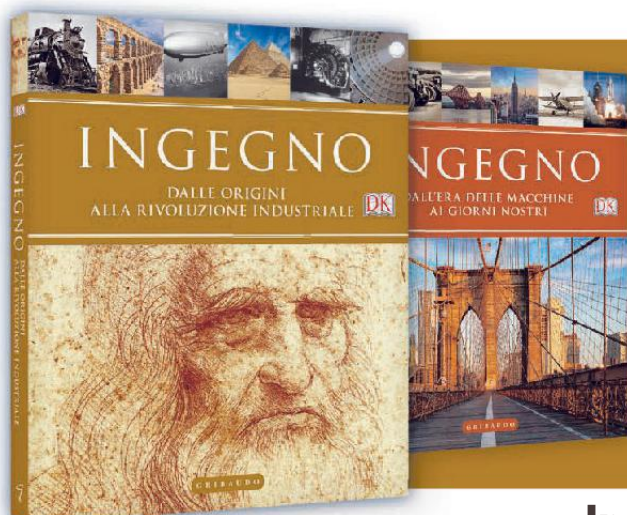
Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIBLIOTECA

Violenza di genere
I Valdesi finanziano
il Centro di ricerca

«Leggere la violenza. Un centro culturale per ripensare la maschilità». Si chiama così il progetto finanziato con i fondi dell'8x1000 della Chiesa Valdese, che ha consentito al Cam Ferrara l'avvio del primo centro di documentazione sul maschile in Italia. Appena inaugurato lo scorso 22 ottobre, la biblioteca è dotata di un primo nucleo di libri e video, frutto di ricerche di autorevoli esperti in materia, per riflettere sulla violenza di genere, sugli uomini e le loro relazioni. L'obiettivo è quello di dare un'occasione di approfondimento a esperti, studenti, tirocinanti e operatori, ma anche a tutti i cittadini interessati. «In prospettiva ci piacerebbe costruire uno spazio culturale per gli uomini», spiega il presidente Poli.



INGEGNERO

DALLE ORIGINI
ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La storia completa delle più grandi opere di ingegno in due splendidi volumi illustrati: un'epopea dei co-

struttori, degli inventori, dei geni che, con il loro lavoro, hanno dato forma al mondo come lo conosciamo.

In edicola il secondo volume
Dalle origini
alla Rivoluzione Industriale

Ogni libro contiene:

- le biografie degli ingegneri più importanti di ogni epoca
- progetti e disegni tecnici ricchi di dettagli per comprendere al meglio le più grandi invenzioni di tutti i tempi e le vite di chi le ha create.

In edicola a € 12,90 + più il prezzo del quotidiano

GAZZETTA DI MODENA

GAZZETTA DI REGGIO

la Nuova Ferrara